

L'AZIENDA DI MOLFETTA PRESENTATO IL PIANO INDUSTRIALE

Espansione e investimenti nel futuro di Exprivia Spa

Favuzzi: opportunità dalle città eco-friendly

● Nel primo semestre del 2015 la crescita globale è stata moderata a fronte di un «ulteriore rallentamento delle economie emergenti e una debole ripresa nelle economie avanzate», come evidenziato in un documento preparato da Fmi per il G20 di Ankara. Sul fronte finanziario i tassi di interesse americani potrebbero ricominciare a salire mentre la Bce utilizzerà le leve in suo possesso per mantenere una politica monetaria espansiva: a beneficiare dei bassi tassi in Europa e del conveniente accesso al credito saranno cittadini e imprese che, da diversi mesi, stanno facendo emergere dinamiche positive in termini di consumi, produzione e investimenti. Tra le imprese pugliesi impegnate in ambiziosi progetti di espansione e investimento in Italia e all'estero c'è la molfettese Exprivia Spa - società di consulenza e sviluppo di soluzioni IT quotata al segmento Star di Borsa Italiana - che ha presentato il proprio piano industriale fino al 2020.

«Siamo una società di servizi - ha sottolineato il presidente e ad Domenico Favuzzi - in cui le persone giocano un ruolo fondamentale nella crescita. La nostra crescita è stata legata al buon andamento del business all'estero, dove Exprivia, attraverso presenza diretta e acquisizioni, è presente in Spagna, America Centrale, Cina, Brasile. I clienti attuali di Exprivia sono soprattutto del settore privato (78%) con una quota rilevante anche nel pubblico (22%). Il piano di crescita di Exprivia - prosegue Favuzzi - si inserisce in un contesto in cui la trasformazione digitale si concentrerà sulla centralità della persona all'interno delle città, che dovranno essere efficienti ed eco-friendly, per cui si prefigura una forte correlazione tra vivibilità, efficienza e connessione attraverso l'IT. Oltre l'automazione dei processi, ci sarà l'automazione progressiva dei servizi professionali e la loro radicale virtualizzazione: applicazioni sempre più intelligenti agiranno da veri e propri moltiplicatori di mercato».

«Il piano - ha spiegato Gianni Sebastiano, Cfo del gruppo - prevede un importante obiettivo di crescita economica: dai 147 milioni di euro di ricavi del 2014 ai 360 del 2020, anche grazie a nuove acquisizioni, con un tasso medio di crescita annua del 16% circa. Tre sono le tappe principali: la prima, 2015-2016, con la creazione di competenze e crescita delle risorse umane cercando redditività e generazione di cassa. La seconda, 2017-18, orientata a operazioni di fusione e acquisizione, con la ricerca di un forte posizionamento internazionale. Infine, la terza, 2019-20, in cui Exprivia si focalizzerà ancora sull'espansione internazionale».

